

TELFILM
DE AGOSTINI
VIALE DEL VIGNOLA, 105 - TEL. 391738
ROMA

Roma, 10 maggio 1952

Signor Antonio Cederna
presso L'EUROPEO
Via Monte di Pietà 15
M I L A N O

Egregio signore,
ho letto la sua corrispondenza su Sabbioneta e credo ci sia argomento per un documentario cinematografico originale, diverso dai soliti di genere turistico e che potrebbe, sulla linea di quanto lei ha scritto, porre il problema davanti a un pubblico più largo.

La somma occorrente per realizzare tale documentario in economia ma su un piano adeguato e con la sicurezza del premo del 3% si aggira sul milione e trecentomila lire. Noi ci impegneremo naturalmente a curare la vendita del documentario in modo da recuperare almeno le spese.

Vorrei pregarla di esaminare se a Milano o a Mantova c'è qualche persona o ente disposto ad appoggiare l'iniziativa.

In attesa di una sua cortese risposta, cordialmente

Nazario de Agostini

U. de Agostini

24821042

24821042

Interrogazioni
1° Ottobre 1952

Circa la misura del contributo, precisa che da tempo il Ministero dell'agricoltura ha consentito che per la costruzione di acquedotti rurali il sussidio venisse concesso nella misura massima del 50 per cento della spesa riconosciuta, e ciò allo scopo di poter soddisfare il più gran numero di domande.

CARELLI. Dopo aver ringraziato il rappresentante del Governo per la sua risposta, rileva tuttavia con insoddisfazione che la concessione del contributo è stata fatta nella misura del 50 per cento, là dove, a termini di legge, gli acquedotti rurali dovrebbero invece essere sussidiati per l'ammontare del 75 per cento.

Raccomanda perciò che il caso del comune di Caldarola venga ulteriormente esaminato, date le particolari condizioni di difficoltà in cui versa la sua economia, ed auspica che il compartimento di Ancona voglia rivedere il decreto e concedere un ulteriore contributo del 25 per cento.

VISCHIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Risponde a due interrogazioni rivolte dal senatore Persico al Ministro della pubblica istruzione, così formulate: « Per conoscere quali provvedimenti urgenti intenda prendere per impedire che si prolunghi lo scempio dei tesori artistici racchiusi nella piccola città di Sabbioneta (Mantova), secondo l'accorato grido di allarme lanciato dallo scrittore Antonio Cederna in un documentato articolo, pubblicato da un settimanale illustrato » (2067);

« Per conoscere quali provvedimenti urgenti intenda prendere per impedire che si prolunghi lo scempio dei tesori artistici contenuti nelle ville vicentine, secondo l'accorato grido di allarme lanciato dallo scrittore Giovanni Comisso nell'ultimo numero della " *Illustrazione Italiana* " » (2073).

Circa la conservazione degli edifici monumentali di Sabbioneta, osserva innanzi tutto che essi non sono di proprietà demaniale e che quindi l'obbligo ne incombe ai privati proprietari. Ciò nonostante, il Ministero è intervenuto provvedendo, con ripetuti finanziamenti, al restauro dei più importanti monumenti e a far cessare alcune attività abusivamente svolte negli stessi. Dopo avere rilevato che le accuse avanzate dall'articolaista, citato nell'interroga-

zione, circa i criteri di ripartizione dei fondi del bilancio artistico e sui pretesi storni dalle somme già stanziati per i restauri degli edifici sabbionetani, sono completamente infondate, ricorda che lo stesso sindaco di Sabbioneta ha messo in evidenza l'interessamento della Soprintendenza di Verona e lo sforzo finanziario compiuto dal Ministero per la migliore sistemazione monumentale di quel centro artistico.

Quanto al problema delle ville vicentine, riconosce che esso appare imponente e che, nonostante il Ministero abbia già predisposto un finanziamento per i lavori più urgenti per un importo di circa 20 milioni, la sistemazione in parola non potrà essere risolta che attraverso una apposita legge speciale.

PERSICO. Dopo avere ricordato che l'articolo 9 della Costituzione impone alla Repubblica l'obbligo di tutelare il patrimonio artistico e storico della Nazione e che quindi lo Stato ha il dovere di intervenire anche nei confronti delle opere monumentali di proprietà privata, rievoca la nascita di Sabbioneta, piccola città artificiale voluta da Sigismondo Gonzaga, che chiamò a dipingerla e decorarla i più grandi artisti del suo tempo, perseguendo il sogno di farne una nuova piccola Atene. Se i tesori artistici in essa tuttora racchiusi non possono essere altrimenti difesi, si potrà e si dovrà giungere ad una legge speciale che ne preveda la tutela.

Quando alle ville vicentine il problema è assai più grave ed anche più noto, perchè tutta la stampa è recentemente insorta contro il disordine e lo stato di rovina in cui sono abbandonate, benchè molte di tali ville contengano opere d'arte inestimabili, fra cui numerosi quadri del Veronese. Si è recentemente allestita una mostra di tali opere e si pensa di inviarle anche all'estero, nella speranza che qualche miliardario straniero si commuova ed intervenga con benefiche elargizioni; ma ciò non è dignitoso per lo Stato italiano, che deve provvedere direttamente ed efficacemente alla tutela di quello che è uno dei suoi più ricchi patrimoni artistici e che riveste pertanto anche una ben rilevante importanza economica.

BUBBIO, *Sottosegretario di Stato per l'Interno*. Risponde al senatore Caso il quale ha ri-